Le Farmacie Comunali di Sesto Fiorentino si uniscono alle campagna di boicottaggio dei prodotti di aziende israeliane come forma di pressione economica nei confronti del governo di Israele.

Dal giorno successivo al 7 ottobre 2023, a seguito di un attacco terroristico di Hamas su larga scala che ha causato la morte di oltre mille persone e portato al rapimento di oltre duecentocinquanta con atti ampiamente condannati dalla comunità internazionale, il Governo di Israele ha avviato operazioni militari nella Striscia di Gaza causando migliaia di vittime civili, tra cui un altissimo numero di minori, la sistematica distruzione di infrastrutture civili fondamentali quali scuole, ospedali, centri di distribuzione degli aiuti e impianti di approvvigionamento idrico ed energetico.

La condotta israeliana ha portato la Corte Penale Internazionale a spiccare un mandato di arresto contro il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu per crimini contro l'umanità (omicidio, persecuzione e altri atti disumani) e crimini di guerra (fame come metodo di guerra e direzione intenzionale di un attacco contro la popolazione civile).

Da marzo 2025 Israele ha bloccato totalmente l'ingresso di aiuti umanitari, le forniture di acqua potabile, di energia elettrica e di generi alimentari nella Striscia di Gaza, violando così il diritto internazionale umanitario che proibisce l'uso della fame come strumento di guerra e impone la protezione della popolazione civile anche in contesti di conflitto.
Quella in corso a Gaza è una crisi umanitaria senza precedenti. Quasi due milioni di persone, per la metà bambine e bambini, sono sfollate e senza accesso a cibo e ad acqua potabile.

Sesto Fiorentino ripudia la guerra e promuove e persegue la cultura della pace, della cooperazione e della solidarietà tra i popoli e gli individui.

Proprio per questo le Farmacie Comunali, in accordo con il Comune di Sesto Fiorentino, hanno deciso la sospensione dei rapporti commerciali diretti con aziende israeliane o a capitale israeliano come atto concreto fino a che il diritto internazionale non verrà ripristinato.

Una posizione chiara che presuppone l'interruzione di ogni forma di complicità, anche economica, con la sistematica violazione dei diritti umani da parte del Governo israeliano a Gaza e in Cisgiordania e che si unisce ad una campagna internazionale che coinvolge organizzazioni non governative, associazioni, imprese e singoli cittadini.

Tutti i farmaci indicati dalle prescrizioni mediche saranno sempre disponibili e non saranno modificate le terapie in corso; per tutti gli altri farmaci, parafarmaci ed altri prodotti l'azienda e il personale suggeriranno alternative equivalenti in coerenza con le motivazioni che hanno portato a questa scelta.